aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2023-0395432
del 22/05/2023

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Vice direzione generale Sviluppo per la transizione ecologica

SETTORE ECOLOGIA

Genova, data del Protocollo

Fascicolo: 2023/13.17.1.0.0/22

Allegati: nessuno

Al Settore VIA e Sviluppo Sostenibile

SEDE

Oggetto: S951 - Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA per la "Realizzazione parcheggio e livellamento terreno Parco Nafta 1, con recupero rifiuti ai sensi art.214-216 del D.lgs 152/06 e s.m.i., presso il polo della logistica e dei servizi industriali Vernazza di Vado Ligure (SV)".

Proponente: Impresa Bellissimo Giuseppe (SV).

Osservazioni del pubblico, comunicazione agli enti interessati della pubblicazione della documentazione e attivazione di collaborazioni per l'istruttoria tecnica - art 19 c.3 e c.4 D. Lgs. 152/2006..

In riscontro alla nota Prot-2023-0345263 del 16/04/2023, con riferimento alla procedura in oggetto, si comunica quanto segue.

Il progetto, relativo all'ex area Tirreno Power denominata Parco Nafta 1, consiste nel riempimento, con una volumetria di circa 56000 mc, dell'ex bacino di contenimento dei serbatoi dell'olio combustibile, realizzato circa tre metri al di sotto del piano campagna. Il livellamento dell'area alla quota del piano di campagna consentirà la realizzazione di un piazzale che verrà utilizzato dalla ditta Vernazza Autogru per le proprie attività.

Per il riempimento si utilizzeranno, oltre ai materiali da scavo sottoprodotti (ai sensi del DPR 120/2017), presenti in sito o extra sito, e ai materiali inerti EoW, ovvero materiali riciclati che hanno pertanto perso la qualifica di rifiuti, anche rifiuti da costruzione e demolizione inerti provenienti dall'esterno del sito (CER 17.01.01,17.01.07, 17.03.02, 17.05.04, 17.05.08 e 17.09.04). L'operazione di recupero finale prevista è R5 per formazione di rilevati e sottofondi stradali, piazzali industriali.

L'operazione di recupero R5 potrà essere preceduta da un'operazione R12 di macinazione, eseguita con un frantoio mobile e R13 di messa in riserva.

Il proponente con nota acquisita al protocollo n. Prot-2023-0340181 del 14/04/2023, ha fornito riscontro alla richiesta di integrazione in esito alla fase di verifica di completezza documentale di cui all'art. 19 comma 2 del D. Lgs. 152/2006.

Il proponente prevede per la realizzazione dei lavori proposti una durata complessiva di circa tre anni attraverso le seguenti fasi lavorative:

- cantierizzazione del sito e predisposizione delle aree di lavoro;
- livellamento successivo di più strati compatti, mediante la preparazione dei materiali scaricati nell'area di verifica e pretrattamento, la frantumazione tramite impianto di riciclaggio di alcuni materiali, la miscelazione di preparazione dell'aggregato e infine la posa in rilevato con lo spianamento e la compattazione di progetto;
- smontaggio cantiere e finiture del piazzale.

Nelle integrazioni viene precisato che, vista l'analisi di rischio approvata l'attuale pavimentazione del bacino non verrà modificata, al fine di limitare il flusso dei vapori verso la superficie e l'eventuale infiltrazione di acque meteoriche in falda. Il proponente precisa inoltre che le attività svolte non risultano incompatibili con il modello concettuale dell'analisi di rischio approvata. Eventuali piezometri attivi, presenti nell'area saranno prolungati fino al nuovo piano campagna nonché ribattute le quote "testa pozzo".

Si concorda con quanto proposto dal proponente considerando indispensabili il mantenimento della pavimentazione originaria (al fine del contenimento dei vapori) e della rete piezometrica esistente.

Per le matrici di competenza dello scrivente Settore, vista la natura delle opere in progetto, si rilevano potenziali impatti sia sulla matrice rumore che sulla matrice aria nella fase di cantiere.

<u>ARIA</u>:

Durante la fase di cantiere dovranno essere poste in essere tutte le misure di mitigazione necessarie per il contenimento delle emissioni previste dal proponente.

Vista la lunga durata del cantiere si ritiene indispensabile la presenza di un impianto lavagomme per i mezzi in uscita dal sito. Qualora dovessero emergere problematiche e/o eventuali segnalazioni legate alla presenza di polveri nell'area limitrofa al cantiere, il proponente dovrà implementare le misure di contenimento delle emissioni ed eventualmente rendersi disponibile ad avviare una attività di monitoraggio per i parametri PM10 e PM2,5;

<u>RUMORE</u>

Dalla valutazione previsionale di impatto acustico presentata dal proponente (allegato 8) si evince che:

- Il cantiere avrà la durata complessiva di 3 anni e si svolgerà nel periodo diurno, fra le ore 07:00 e le 19:00

- L’abbancamento in rilevato di tutto il volume verrà eseguita a mezzo di pala gommata e ruspa cingolata, spianato a strati regolari e compattati con rullo vibrante

- Il frantoio verrà posizionato sul lato sud ovest, lontano dalle abitazioni di Vado Ligure (Via dei Griffi, Via Sardegna).

Il proponente ha effettuato due rilievi del clima acustico ante operam, durante il periodo diurno, rispettivamente presso i giardini pubblici di Via Piemonte (POSTAZIONE 1) e presso il Centro Vada Sabazia di Via Cesare Battisti (POSTAZIONE 2) dai quali è emerso che la sorgente di rumore prevalente è il traffico veicolare lungo la strada di scorrimento veloce, preponderante rispetto al traffico locale. (valori di Laeq per le postazioni 1 e 2 rispettivamente pari a 58db e 59 db).

Lo studio acustico dell’area è stato effettuato con il software IMMI PLUS (Wölfel – Höch-berg), progettato per l'acustica previsionale ed il "noise mapping".
Il modello ha restituito i seguenti valori

- lungo le facciate dei recettori più vicini (presso i giardini di Via Piemonte R1-R2-R3-R4) viene superato il limite diurno di emissione della Classe IV, pari a 60 dBA,
- presso gli stessi recettori è possibile anche il supero del differenziale di 5 dB.A disposizione per eventuali chiarimenti

Premesso quanto sopra, risulta un potenziale peggioramento del clima acustico dell’area durante la fase di cantiere. Il proponente richiederà ai competenti Comuni di Quiliano e Vado Ligure l’eventuale provvedimento di deroga ai sensi della vigente normativa.

Nel restare a disposizione per eventuali chiarimenti o per ulteriori approfondimenti, si porgono distinti saluti

Firmato digitalmente da:
EDOARDO GIOVANNI DE STEFANIS
Regione Liguria
Firmato il: 19-05-2023 13:33:18
Certificato valido dal 02-07-2020 al 02-07-2023